

GIORNO E NOTTE

I violinisti incontrano gli studenti

Premio Postacchini, lezione speciale all'auditorium San Filippo

GIORNATA di note al Teatro dell'Aquila di Fermo, dove il concorso violinistico internazionale Andrea Postacchini è ormai nel vivo della competizione. Tantissimi i musicisti che hanno aderito quest'anno e che, come di consueto, si esibiscono dinanzi alla giuria presieduta dal maestro Silvia Marcovici dalla Francia. Nata in Romania e naturalizzata francese, è considerata una tra le più importanti violiniste del nostro tempo. Musicista poliedrica e appassionata, di grande presenza scenica, sta coordinando i difficili lavori che, come ogni anno, spettano ai giurati. Ieri si è conclusa l'eliminazione della categoria C che domani, disputerà la finale con la consueta tensione e impegno che contraddistingue le grandi prove alle quali i giovani violinisti sono chiamati ad affrontare.

NOTA di curiosità: quest'anno la presenza di ben sette casi di familiarità tra i concorrenti, con relazione di fratellanza e cuginanza. Per esempio, il tede-



sco Nikolai Bergeron della categoria A, arriva a Fermo in compagnia del fratello Maxim che concorrerà nella categoria B. L'inglesina Sofia Demetriades della categoria A vedrà la sorella Emma esibirsi nella categoria B.

La tedesca Julia Kasprzak della categoria A farà il tifo anche per la sorella Maya in corsa nella categoria B. Intanto questa mattina alle 10 i talenti del violino incontreranno i ragazzi delle scuole fermane nella re-

staurata chiesa San Filippo. Il momento, coordinato come ogni anno dal maestro Paolo Strappa, permette lo scambio e il confronto tra mondi diversi e spesso distanti non solo per kilometraggio, basti pensare che i violinisti del Postacchini provengono da 4 continenti diversi, ma anche differenti per cultura, tradizione e approccio alla musica. Dopo la tappa fuori teatro per far ascoltare ai giovani il suono del violino, si torna al teatro all'Aquila per un confronto tra i più giovani e l'arte della liuteria.

Ad attenderli infatti il maestro Stefano Conca che racconterà i violini presenti nella mostra di liuteria allestita fino al 25 maggio nel foyer curata dall'Accademia Cremonensis. Tra le sue tecniche viene custodito anche il violino e l'archetto destinati in premio al vincitore assoluto di questa XXVI edizione del concorso Postacchini. Tensione e grande energia invece sul palco teatrale perché, nella giornata di oggi, si deciderà chi accederà alla finale di categoria del 24 maggio.